

BILANCIO SOCIALE 2015

Un impegno verso il futuro

Executive Summary



ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA



In questo quarto Bilancio Sociale l'Alma Mater Studiorum Università di Bologna illustra la sua missione, i valori che ne ispirano le scelte, gli Organi, le strategie e la gestione svolta nel corso del 2015, per consentire ai propri interlocutori di comprendere e di valutare come l'Ateneo interpreta e realizza il suo mandato istituzionale e i risultati che ha raggiunto. La rendicontazione viene fornita in riferimento all'intero Ateneo, ove possibile esponendo i dati disaggregati in relazione alla Sede di Bologna e ai Campus della Romagna.

I contenuti del documento si ispirano a quelli suggeriti dalla direttiva del Dipartimento della Funzione pubblica sulla rendicontazione sociale nelle pubbliche amministrazioni del 16/03/2006 e dalle linee guida sulla rendicontazione di sostenibilità emesse dalla *Global Reporting Initiative* (GRI) nella versione G4 emessa nel 2013 e tengono conto del documento di ricerca n. 7 sulla rendicontazione sociale nelle università emesso dal Gruppo di studio italiano sul Bilancio Sociale (GBS) nel 2008.



*Bilancio Sociale a cura di
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Area Finanza e Controllo di Gestione*

*Editing e progetto grafico
Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Area Affari Generali - Settore Comunicazione
Ufficio Comunicazione istituzionale*

*Foto
© Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Area Affari Generali - Settore Comunicazione*

1. Identità, strategie e struttura organizzativa

1088

ANNO DI
COSTITUZIONECOLLOCATA TRA I PRIMI
ATENEI ITALIANI NELLE
CLASSIFICHE MONDIALI
QS – TOP UNIVERSITY
RANKING,
THE THOMSON REUTERS,
ARWU – SHANGHAI

11

SCUOLE

33

DIPARTIMENTI

5

CAMPUS:
BOLOGNA, CESENA,
FORLÌ, RAVENNA,
RIMINI

13

MUSEI UNIVERSITARI
CHE ACCOLGONO
ANNUALMENTE
CIRCA 130.000
VISITATORI

2.781

PROFESSORI
E RICERCATORI

3.078

PERSONALE
TECNICO
AMMINISTRATIVO

0,28

RAPPORTO DI GENERE
(N. DONNE/N. UOMINI)
PER PROFESSORI
ORDINARI

0,71

RAPPORTO DI GENERE
(N. DONNE/N. UOMINI)
PER PROFESSORI
ASSOCIATI

0,92

RAPPORTO DI GENERE
(N. DONNE/N. UOMINI)
PER RICERCATORI

1,92

RAPPORTO DI
GENERE (N. DONNE/N.
UOMINI) PER
PERSONALE TECNICO
AMMINISTRATIVO

2.191

PARTECIPANTI ALLE
INIZIATIVE FORMATIVE
DEL PROGETTO SALUTE E
SICUREZZA (CON OLTRE
11.000 ORE DI
FORMAZIONE FRUITE)

5.715.795

PATRIMONIO BIBLIOTECARIO
POSSEDUTO
(NUMERO DOCUMENTI
E RISORSE ELETTRONICHE)

IL PERSONALE DOCENTE

L'analisi dell'andamento del personale docente nel triennio 2013-2015, comprende le progressioni di carriera, evidenzia un saldo negativo pari a 61 unità. In particolare, i professori ordinari registrano la cessazione di 85 unità e i ricercatori di 305 unità (in gran parte riconducibili a scorrimenti interni). Per i professori associati, invece, il saldo è positivo e pari a 329 unità. Nel 2015 complessivamente si è registrata una lieve riduzione del personale docente dell'Ateneo, che ha interessato in particolare i professori ordinari e straordinari, il cui numero si è ridotto complessivamente di 42 unità e i ricercatori a tempo indeterminato, il cui numero si è ridotto di 93 unità. Il numero di professori associati, invece, si è incrementato di 52 unità, mentre quello dei ricercatori a tempo determinato è cresciuto di 48 unità.

IL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO

L'analisi dell'andamento del personale tecnico amministrativo (TA) a tempo indeterminato, nel triennio 2013-2015, evidenzia un saldo negativo di 66 unità: sono stati infatti registrati 154 ingressi a fronte delle 220 cessazioni. Nel 2015 il numero dei dirigenti si è ridotto di una unità, passando da 16 a 15.

ASSENZE/PRESENZE E FORMAZIONE

Nel triennio 2013-2015, complessivamente, le giornate di assenza totali del personale TA, Docente e Ricercatore sono passate da 72.816 del 2013 a 73.604 del 2015. In particolare nel 2015 si osserva un incremento delle assenze per malattia e Legge 104 rispetto agli anni precedenti, così come per le altre assenze non retribuite e per altri permessi ed assenze retribuite. Sono in calo nel triennio, invece, le assenze per maternità, congedi parentali e malattia figli, così come quelle per sciopero.

Nel 2015 sono state fruite dal personale oltre 55.000 ore di formazione, con oltre 8.900 partecipazioni. Le aree tematiche prevalenti sono state quella linguistica, tecnico-specialistica, giuridico-normativa e informatica e telematica.

Si conferma, anche per il 2015, l'investimento dell'Ateneo sul progetto di formazione per la salute e sicurezza nei luoghi di lavoro, che vede un incremento nel numero di iniziative pari al 17% e nelle ore erogate pari al 13%, rispetto all'anno precedente.

IL RAPPORTO DI GENERE

Nel 2015, la componente docente registra un rapporto di genere (nr. donne/nr. uomini) non lontano dalla parità nel ruolo dei ricercatori, pur presentando un lieve peggioramento nel triennio (0,92) mentre si rileva una progressiva riduzione del numero delle donne al crescere della scala gerarchica: professori associati (0,71), professori ordinari (0,28). Nella componente dirigente il rapporto di genere risulta pari a 0,88, mentre, tra il personale TA esso si attesta a 1,92, e nei lettori e collaboratori linguistici a 3,00.

Il rapporto dello stipendio donna/uomo risulta nelle diverse categorie contrattuali prossimo all'unità e stabile nel triennio 2013-2015; fa eccezione la qualifica dei dirigenti, dove il rapporto dello stipendio donne/uomini passa dal 0,87 del 2013 allo 0,90 del 2015.

GLI INFORTUNI

Nel triennio 2013-2015 il numero di infortuni totali subiti dal personale docente e TA si è ridotto, passando da 83 nel 2013, a 74 nel 2014, per poi rimanere stabile nel 2015. Circa la metà di essi è rappresentato da infortuni verificatisi "in itinere", vale a dire occorsi al lavoratore durante il normale percorso di andata e ritorno dal luogo di abitazione e pertanto non strettamente correlati al rischio della specifica attività lavorativa svolta.

IL SISTEMA BIBLIOTECARIO DI ATENEO

Il Sistema Bibliotecario di Ateneo nel 2015 si compone di 27 biblioteche e 71 punti di servizio e presenta una offerta documentale di 5.715.795 unità (tra patrimonio documentario e risorse elettroniche). Gli spazi di consultazione a sedere sono 4.807, mentre le postazioni elettroniche di consultazione sono 520.

IL POSIZIONAMENTO NEI PRINCIPALI RANKING

Il triennio 2013-2015 continua a vedere l'Alma Mater posizionata prima (o fra le prime) università italiane nelle principali classifiche internazionali. L'Alma Mater è l'unico Ateneo italiano a posizionarsi vicino ai primi 200 atenei al mondo in ben 32 ambiti scientifici sui 42 individuati dalla "QS - Top University Ranking" (uno dei ranking più autorevoli e longevi e il principale utilizzato dagli addetti ai lavori) e si posiziona tra i primi atenei italiani nelle classifiche "THE - Thomson Reuters" e "ARWU - Shanghai". Occupa, inoltre, il primo posto tra gli atenei italiani nelle classifiche stilate dalla "Guida CENSIS" (nella categoria dei "Mega Atenei") e il terzo posto nel ranking "Ul GreenMetric" (riferito alle politiche di sostenibilità ambientale adottate).

2. Riclassificazione dei dati contabili e patrimonio

1°

ATENEI PER PESO
% DELLE ENTRATE
SUL TOTALE DELLA
QUOTA PREMIALE
DEL FFO

18,01%

RAPPORTO
TRA CONTRIBUTIONI
STUDENTESCHE E FFO

463

MILIONI DI EURO
DI AVANZO DI
AMMINISTRAZIONE
LORDO NEL 2015

329

MILIONI DI EURO
SPESI IN RICERCA
E INNOVAZIONE
NEL 2015

147

MILIONI DI EURO
SPESI IN FORMAZIONE
NEL 2015

1.030.637

M² DI FABBRICATI
(COMPRESI GLI SPAZI
ESTERNI)
E OLTRE 536 ETTARI
DI TERRENI

IL RISULTATO LORDO DI AMMINISTRAZIONE

La situazione amministrativa consolidata dell'Ateneo evidenzia l'esistenza di un risultato lordo di amministrazione positivo, che presenta nel triennio 2013-2015 un andamento crescente e pari, alla fine del 2015, a oltre 463 milioni di euro, segnalando un incremento di circa il 6% rispetto al 2014.

LE ENTRATE E LE SPESE

Al netto delle partite di giro (che rappresentano delle poste – al contempo – di credito e debito di pari importo, legate, ad esempio, all'effettuazione delle trattenute fiscali e sociali per conto del personale dipendente, da versare al Fisco ed agli Istituti previdenziali) nel 2015 la gestione di competenza evidenzia un ammontare complessivo di entrate accertate pari a 719,98 milioni di euro e di spese impegnate pari a 678,89 milioni di euro, registrando una differenza positiva di risorse finanziarie entrate rispetto a quelle spese.

Le entrate del 2015 segnalano un decremento del 4% rispetto al volume accertato nel precedente anno, riconducibile a una operazione di natura straordinaria occorsa nel 2014, mentre le spese si mostrano non molto distanti dai dati del 2013 e in decremento (del 7,81%) rispetto al volume impegnato nel 2014.

Le entrate derivano principalmente da trasferimenti ricevuti dallo Stato e in misura minore da altri soggetti (60,7% del totale) e da entrate proprie (37,9% del totale), queste ultime comprensive di entrate contributive, en-

trate da convenzioni, entrate da attività commerciale e da attività istituzionali ed entrate patrimoniali. Per quanto riguarda le spese, le risorse umane rappresentano la voce preponderante (61,1% del totale), seguita dalle risorse per il funzionamento (13,5% del totale).

Nel 2015, analizzando la ripartizione delle spese per missione, emerge che l'Ateneo ha destinato alla ricerca e all'innovazione il 48,5% delle proprie risorse, il 24,7% è stato invece destinato ai servizi istituzionali e generali, il 21,7% all'istruzione e il restante 5,1% alla tutela della salute.

ANDAMENTO DELLE ENTRATE PER FFO NEL TRIENNIO

Nel triennio 2013-2015, l'Alma Mater si conferma nella prima posizione in termini di peso percentuale della quota premiale sul totale del Fondo di Finanziamento Ordinario (FFO). Tuttavia, nel 2015, l'Alma Mater, pur mantenendo la prima posizione, registra un risultato inferiore rispetto al 2014. Tale decremento si spiega con la riduzione del peso, rispetto al 2014, degli indicatori di internazionalizzazione della didattica (passati dal 10% al 7%), dove l'Alma Mater consegue una performance molto elevata, a favore di altri indicatori quali, ad esempio, l'indicatore studenti iscritti regolari che abbiano conseguito almeno 20 crediti nell'A.A. 2013/14, che è più prettamente dimensionale e quindi strettamente correlato al numero di iscritti, e con la partecipazione alla quota premiale dell'Ateneo de L'Aquila che negli anni precedenti riceveva un'assegnazione dedicata.

Il rapporto tra le entrate derivanti dalle contribuzioni studentesche e le entrate derivanti dal FFO (soggetto al limite del 20% in base al DPR 306 del 25/07/1997) nel 2015 risulta per l'Università di Bologna pari al 18,01%.

IL PATRIMONIO

L'analisi della situazione patrimoniale nel 2015 mostra un valore di patrimonio netto pari a 1,16 miliardi di euro, in aumento del 6,53% rispetto al 2014.

Il patrimonio edilizio gestito dall'Università di Bologna risulta di notevole estensione, sia in termini spaziali sia in termini di distribuzione territoriale. Riguardo alla dimensione spaziale, i fabbricati coprono 1.030.637,65 m² netti compresi gli spazi esterni (964.186,29 m² esclusi gli spazi esterni), mentre i terreni coprono oltre 532 ettari. La distribuzione territoriale del patrimonio edilizio (fabbricati) è rappresentata per l'86,7% dalla Sede di Bologna, per il 4,4% dal Campus di Forlì, per il 3,7% dal Campus di Cesena, per il 2,3% dal Campus di Ravenna, per il 2,2% dal Campus di Rimini e per il restante 0,7% da altre località esterne ai Campus.

3. Attività e risultati

209

CORSI DI STUDIO DI VARI LIVELLI
OLTRE A 41 DOTTORATI DI RICERCA

107

TRA MASTER E CORSI DI ALTA FORMAZIONE E FORMAZIONE PERMANENTE ATTIVATI

79.782

STUDENTI ISCRITTI AI CORSI DI STUDIO DEI VARI LIVELLI NEL 2015/16 (OLTRE IL 45% PROVENIENTI DA FUORI REGIONE)

23.042

IMMATRICOLATI AI CORSI DI STUDIO DEI VARI LIVELLI NELL'A.A. 2015/16

4.929

STUDENTI INTERNAZIONALI ISCRITTI, DI CUI IL 78% PROVIENE DA PAESI EXTRA-COMUNITARI

16.843

LAUREATI NEI CORSI DI STUDIO DEI VARI LIVELLI

4.936

PRODOTTI DELLA RICERCA PUBBLICATI DA DOCENTI E RICERCATORI NEL 2015, INSERITI NEL CATALOGO IRIS

108

PROGETTI DI COLLABORAZIONE ACCADEMICA, DIDATTICA E DI TRASFERIMENTO DI CONOSCENZE FINANZIATI DALL'UE (DI CUI 29 NEL RUOLO DI COORDINATORE)

2.560

ACCORDI ATTIVI CON UNIVERSITÀ INTERNAZIONALI PER SCAMBI DI MOBILITÀ E DI ATTIVITÀ DIDATTICA

12.177

BORSE DI STUDIO EROGATE DA ER.GO A FAVORE DEGLI STUDENTI

15.377

CONVENZIONI ATTIVE PER LO SVOLGIMENTO DI TIROCINI DA PARTE DI STUDENTI E NEO-LAUREATI NEL 2015

1.299

EVENTI PROMOSSI DALL'ATENEO SUL TERRITORIO (ANCHE IN COLLABORAZIONE CON ALTRE ORGANIZZAZIONI)

L'OFFERTA FORMATIVA

Nell'A.A. 2015/16 sono stati attivati 209 corsi di studio di vari livelli (di cui 33 in lingua inglese), 41 dottorati di ricerca (di cui 27 in lingua inglese) e 107 tra master e corsi di alta formazione e formazione permanente.

Nell'A.A. 2015/16 le immatricolazioni superano le 23.000 unità, registrando un incremento di oltre 600 unità rispetto all'A.A. 2014/15, mentre il totale degli iscritti ai corsi di studio di vari livelli risulta di poco inferiore alle 80.000 unità, segnalando un andamento in linea rispetto agli anni precedenti. La riduzione subita dal numero di iscritti, a fronte dell'incremento registrato negli immatricolati, è legata alla progressiva riduzione del numero degli studenti fuori corso, che passa dal 25,7% nell'A.A. 2013/14 al 21,5% nell'A.A. 2015/16.

I dati relativi alle iscrizioni confermano l'attrattività che l'Alma Mater continua a detenere a livello nazionale, con circa il 45% di studenti proveniente da altre regioni, contro una media nazionale del 24,47%, e dei Grandi Atenei del 18,70%.

Risulta in costante riduzione nel corso del triennio il tasso di abbandono degli studenti, che passa dal 14,8% dell'A.A. 2012/13 al 13% dell'A.A. 2014/15, con un totale di abbandoni in tale ultimo anno pari a 2.761 unità.

Si segnala inoltre la riduzione subita dal tasso di studenti inattivi (coloro che non hanno acquisito crediti nell'anno rispetto al totale degli iscritti), che passa da 15,5% dell'A.A. 2012/13 al 14,5% nell'A.A. 2013/14 e al 13,3% dell'A.A. 2014/15, con un totale di studenti inattivi in tale ultimo anno pari a 10.688, contro gli 11.785 dell'anno accademico precedente.

LA COMPOSIZIONE PER GENERE

La popolazione studentesca evidenzia una netta prevalenza del numero di donne rispetto agli uomini, segnalando un rapporto di genere (nr. donne/nr. uomini) che si mantiene pressoché stabile nel corso del triennio 2013-2015. Sostanziale parità di genere si evidenzia invece nella categoria dei dottorandi di ricerca, che per il 2015 mostra un rapporto di genere pari a 1,04 donne rispetto agli uomini.

GLI STUDENTI INTERNAZIONALI

Il numero di studenti internazionali iscritti a corsi di Laurea, di Laurea magistrale a ciclo unico e di Laurea magistrale dell'Ateneo si attesta a poco meno di 5.000 unità, evidenziando una presenza di studenti internazionali in leggera riduzione nel corso del triennio e pari al 6% del totale degli iscritti. Si rileva, inoltre, la presenza di dottorandi di ricerca di provenienza internazionale pari al 15% del totale.

L'OPINIONE DEGLI STUDENTI SULLA DIDATTICA

Continua a essere ampiamente positiva e in costante crescita, anche per il triennio 2013-2015, la valutazione espressa dagli studenti sulla didattica. Il grado di soddisfazione sui singoli insegnamenti risulta mediamente pari a oltre l'81%, mentre il giudizio sulla chiarezza di esposizione da parte dei docenti risulta superiore all'84%.

Il carico di studio per i singoli insegnamenti è giudicato proporzionato rispetto ai crediti assegnati mediamente da oltre l'81% dei rispondenti. Positivo è anche il giudizio espresso sull'organizzazione della didattica, che segnala il gradimento dell'organizzazione dell'orario delle lezioni da parte di circa l'80% degli studenti e una valutazione positiva sull'adeguatezza delle aule da oltre l'82% degli studenti.

I LAUREATI

Il numero di laureati registra nel triennio 2013-2015 un lieve aumento sia in termini complessivi sia in riferimento ai Campus della Romagna (i primi passano da 16.025 a 16.843, i secondi da 4.515 a 4.744), mentre la durata degli studi evidenzia la netta crescita degli studenti che si laureano in corso (valore che passa dal 54,7% del 2013 al 60,7% del 2015).

I dati sulla condizione occupazionale dei laureati dell'Alma Mater e quelli sulla coerenza tra le competenze acquisite durante gli studi e quelle utilizzate successivamente alla laurea (prodotti dall'indagine AlmaLaurea ad un anno dal conseguimento del titolo) evidenziano risultati sostanzialmente in linea con le medie nazionali e con quelle riferite ai Grandi Atenei. In particolare, nel 2015, per l'Università di Bologna i dati sulla condizione occupazionale evidenziano che: in relazione alla Laurea triennale, il 40,7% di laureati lavora, mentre il 10,8% è in cerca di lavoro (la restante parte è iscritta alla Laurea magistrale e non lavora o non cerca); per la Laurea magistrale a ciclo unico, il 37,3% dei laureati lavora, mentre il 27,1% non lavora ma cerca (e la restante parte non lavora e non cerca occupazione); per la Laurea magistrale, il 56,9% dei laureati lavora, mentre il 25,8% non lavora ma cerca (e la restante parte non lavora e non cerca occupazione). Nel 2015 la percentuale dei laureati che lavora dichiarando di utilizzare in misura elevata le competenze acquisite durante gli studi risulta pari al 35,4% nelle Lauree di primo ciclo, al 59,6% nelle Lauree magistrali a ciclo unico e al 40,4% nelle Lauree magistrali.

LA RICERCA E L'INNOVAZIONE

Il numero di assegni di ricerca banditi dall'Ateneo passa da 1.343 nel 2013 a 1.149 nel 2015. In relazione alla composizione per genere degli assegnisti di ricerca si osserva la prevalenza del numero di donne rispetto agli uomini, presentando, per l'anno 2015, un rapporto di genere pari a 1,12.

Nel 2015 risultano attivi 24 spin-off e sono stati depositati 46 brevetti (comprese le varietà vegetali), contro i 65 depositati nel 2014. Sono inoltre operativi in seno all'Alma Mater 7 *Integrated Research Teams* sui temi: *Social Economy and Civil Society, Alma Food, Alma Heritage Science, Brasil, Alma Low Carbon, Alma Sequencing, Alma Gender*.

Nel 2015 l'Ateneo ha ottenuto il finanziamento di 41 progetti (di cui 11 nel ruolo di coordinatore) presentati su programmi di finanziamento europeo, a cui corrisponde un ammontare totale di risorse assegnate di quasi 13 milioni di euro.

I prodotti della ricerca presenti nel catalogo IRIS di Ateneo (adottato per la prima volta nel 2015) sono 4.936. Tuttavia, tali dati non possono considerarsi definitivi, poichè il catalogo è alimentato dai docenti e ricercatori e la relativa compilazione risente delle scadenze di valutazione nazionali (VQR) e locali (VRA), che alla data di pubblicazione del Bilancio Sociale 2015 non si sono ancora verificate.

L'INTERNAZIONALIZZAZIONE

L'Alma Mater considera la dimensione di rete un elemento fondamentale. In questa logica l'Ateneo aderisce a una serie di *network* internazionali formati da gruppi di Atenei, in particolare dell'area europea e dell'area mediterranea. Inoltre, nel 2015 sono operativi 108 i progetti di collaborazione accademica, didattica, di trasferimento delle conoscenze e di *capacity building* finanziati dall'Unione Europea, di cui 29 vedono l'Ateneo nel ruolo di coordinatore.

Anche sul fronte della didattica emerge la forte internazionalizzazione perseguita dall'Alma Mater. L'analisi del *trend* 2013-2015 evidenzia un numero crescente di accordi attivi con università sia appartenenti all'Unione Europea sia extra-Unione Europea per scambi di mobilità, attività didattica e *training* (le prime contano oltre 2.200 accordi, le seconde oltre 300). In costante crescita sono, inoltre, i dati sulla mobilità degli studenti, che nel 2015 registrano 2.310 studenti in entrata (provenienti da 63 paesi), 2.326 studenti in uscita (diretti verso 56 paesi) e 1.912 laureati che nel loro percorso di studio hanno acquisito crediti formativi universitari all'estero.

I SERVIZI AGLI STUDENTI

Nel triennio 2013-2015, risulta crescente il numero di borse di studio erogate da ER.GO (Azienda Regionale per il Diritto allo Studio dell'Emilia-Romagna), così come gli esoneri tasse riconosciuti e i premi di merito attribuiti. Crescenti, inoltre, risultano il numero di beneficiari del servizio di assistenza psicologica rivolto a studenti e personale dell'Ateneo; il numero di beneficiari del servizio di accompagnamento e sostegno a studenti con disabilità e i beneficiari del servizio per studenti affetti da disturbi specifici dell'apprendimento; così come il numero di utenti che si è rivolto allo Sportello registrazione affitti attivo sia nella Sede di Bologna sia nei Campus della Romagna.

Nel 2015, l'ammontare dei contributi monetari erogati alle associazioni studentesche è pari a 354.645 euro (di cui 44.985 euro erogati ad associazioni dei Campus della Romagna).

I RAPPORTI CON IL TERRITORIO

A testimonianza del forte collegamento esistente tra l'Università di Bologna e i territori in cui opera, nel 2015 si registrano 15.377 convenzioni attive per lo svolgimento di tirocini da parte di studenti e neo-laureati dell'Ateneo (di cui 1.862 nuove convenzioni stipulate nel corso dell'anno). Circa il 74% delle convenzioni complessive è stipulato con la Sede di Bologna, l'11% circa con il Campus di Forlì, il 9% circa con il Campus di Rimini, il 4% circa con il Campus di Cesena e il 2% circa con il Campus di Ravenna.

Nel 2015 sono stati attivati 18.051 tirocini curriculari e 839 tirocini formativi, mentre 8.000 sono stati i partecipanti ai *Career Day* di Ateneo. Crescente risulta il numero di beneficiari che si rivolge al Servizio di Orientamento al lavoro dell'Ateneo, che nel 2015 conta 6.200 presenze.

Si segnala, inoltre, il numero cospicuo e crescente di eventi (presentazioni, spettacoli, seminari, cerimonie, ecc.) promossi e realizzati nelle varie città in cui ha sede l'Ateneo, anche in collaborazione con altre organizzazioni del territorio. Il numero di eventi promossi passa da 852 nel 2013 a 1.299 nel 2015, evidenziando una prevalenza di seminari e convegni, seguita da presentazioni.

A testimoniare la qualità dei rapporti instaurati dall'Ateneo con il territorio è anche l'elevato numero di borse di dottorato finanziate da enti esterni (61 nel XXXI ciclo, pari a circa un quarto del totale delle borse bandite).

Nel corso del 2015 i CIRI (Centri Interdipartimentali di Ricerca Industriale) hanno reclutato oltre 70 unità di personale dedicate alla ricerca industriale e al trasferimento tecnologico, raggiungendo numerosi risultati, come testimoniano 59 contratti siglati con aziende esterne (per un fatturato complessivo pari a 1.551.500 euro), la partecipazione a 18 progetti di ricerca e gli 8 brevetti depositati.



4. Politiche di approvvigionamento e impatti sull'ambiente

8.433PANNELLI
FOTOVOLTAICI**1.380**KWH DI ENERGIA
IMMESSA NELLA RETE**48**INSEGNAMENTI
(OLTRE A 3 DOTTORATI
DI RICERCA E 4 MASTER)
RIFERITI A TEMATICHE
AMBIENTALI
NELL'A.A. 2015/16**50.927**FATTURE DI ACQUISTO
RICEVUTE NEL 2015**>96%**DELLE FATTURE
DI ACQUISTO
PROVENIENTE DA
FORNITORI NAZIONALI**124**TONNELLATE DI CARTA
(OLTRE A 7 TONNELLATE DI
PLASTICA) CONFERITE NELLA
RACCOLTA DIFFERENZIATA

LA POLITICA DI APPROVVIGIONAMENTO

L'Ateneo acquista beni e servizi nel rispetto delle direttive comunitarie e del Codice dei Contratti pubblici. Le strutture di Ateneo possono acquistare in autonomia beni e servizi d'importo inferiore a 209.000 euro (soglia fissata dall'Unione Europea per gli appalti di rilevanza comunitaria), mentre gli acquisti d'importo superiore sono centralizzati e gestiti dall'Area Affari Generali. A partire dal 2015, sono state promosse alcune azioni specifiche con riferimento a procedimenti di gara di rilievo comunitario in linea con il Piano Nazionale d'Azione sul *Green Public Procurement*–PAN GPP.

L'analisi degli acquisti effettuati dall'Ateneo nel 2013-2015 mostra che oltre il 97% delle fatture ricevute nel corso del triennio è stato emesso da fornitori italiani (di cui circa il 45% appartenenti alla regione Emilia-Romagna, per un ammontare, in termini di valore, pari a oltre il 65% del valore complessivo delle fatture italiane ricevute).

Nel 2015, le fatture provenienti da paesi esteri rappresentano il 3% del numero totale delle fatture d'acquisto ricevute e provengono prevalentemente da paesi europei. Delle complessive 45.927 fatture ricevute nel 2015 solamente 7 (per un valore complessivo di circa 16.000 euro) provengono da fornitori ubicati in paesi che secondo la mappa elaborata da *Amnesty International* potrebbero potenzialmente non rispettare i diritti umani e del lavoro.

GLI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE AMBIENTALE

L'Alma Mater soddisfa il suo fabbisogno energetico utilizzando prevalentemente fonti energetiche tradizionali, quali energia elettrica, gas naturale e teleriscaldamento. Sono inoltre presenti fonti energetiche rinnovabili derivanti da impianti fotovoltaici, per una superficie complessiva di 8.443 m² (che nel 2015 hanno prodotto 1.380.292 kWh di energia immessa in rete).

L'analisi dei consumi di materie prime evidenzia nel triennio 2013-2015 un incremento nelle voci di acqua, energia elettrica e gasolio da riscaldamento, mentre si registra un decremento nei consumi per teleriscaldamento e gas. In termini di costi si registra una riduzione delle voci di spesa per cancelleria e altro materiale di consumo, telefono, carburante, teleriscaldamento e gas.

Nel 2015 all'interno dei corsi di Laurea e di Laurea magistrale dell'Alma Mater sono stati attivati più di 20 insegnamenti, distribuiti tra i diversi corsi di studio, dedicati ai temi della diversità, del genere e dei diritti umani, mentre sui temi ambientali sono presenti 48 insegnamenti, oltre a 3 dottorati di ricerca e 4 master, riguardanti tali tematiche.

BILANCIO SOCIALE 2015

Composizione del Gruppo di Coordinamento che ha curato la stesura del Bilancio Sociale:

- Angelo Paletta, Delegato al Bilancio
- Tullia Gallina Toschi, Delegata al Benessere lavorativo
- Benedetta Siboni, Professoressa Associata del Dipartimento di Scienze aziendali – Campus di Forlì
- Marco Degli Esposti, Direttore Generale e Dirigente dell'Area Affari Generali
- Alice Corradi, Dirigente dell'Area Finanza e Controllo di Gestione
- Michele Menna, Dirigente dell'Area Persone e Organizzazione
- Camilla Valentini, Danilo Roberto Cinti, Vincenzo de Filippis, Giancarlo Gentiluomo, Gian Piero Mignoli, Luca Ramazzotti e Anja Riceputi, Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione
- Mirella Cerato, Paola Cappelli, Vincenza Ferraro, Alex Rinaldi e Michela Versari, Settore Comunicazione – Ufficio Comunicazione Istituzionale
- Daniela Sangiorgi, Assegnista di ricerca del Dipartimento di Scienze aziendali – Campus di Forlì.

CONTATTI E APPROFONDIMENTI

Area Finanza e Controllo di Gestione
Settore Programmazione e Supporto alla Valutazione
arag.dwh@unibo.it
www.unibo.it/bilanciosociale





ALMA MATER STUDIORUM
UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

www.unibo.it